

**GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
AREA COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO GENERALE DI CONCERTAZIONE
DEL 16 APRILE 2014**

Il giorno 16 aprile 2014 alle ore 12,30 presso la sede della Direzione generale della Presidenza della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo Generale di Concertazione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione sulla Pdl di modifica della L.R. n.64 2009 " Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo " .
2. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

ROBERTA GAVAGNA	COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'
PIERLUIGI GALARDINI	CONFARTIGIANATO
PIETRO BERNA	CONFARTIGIANATO
ANDREA SBANDATI	CONFSERVIZI CISPEL
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
ROBERTO BARDI	CGIL
RENATO SANTINI	CISL
ANDREA PRUNETI	COLDIRETTI

Presiede l'Assessore all'ambiente ed energia Anna Rita Brammerini. E' presente l'Assessore all'Agricoltura Gianni Salvadori.

ASSESSORE ANNA RITA BRAMERINI

Introduce la discussione facendo rinvio alla documentazione trasmessa riguardo agli aspetti di dettaglio tecnico della presente comunicazione. Si sofferma sui seguenti punti evidenziando in sintesi:

- che occorre procedere rapidamente alla revisione della legge regionale 5 novembre 2009 n. 64, apportando delle modifiche che si rendono necessarie ad evitare un ulteriore ricorso al meccanismo della proroga dei termini, avvenuto in questi ultimi anni con specifiche previsioni contenute in diverse leggi regionali (l.r. n. 52/2010, l.r. 12/2012, l.r. 11/2013); modifiche che hanno tenuto conto delle criticità e degli oneri finanziari che gravano sul mondo dell'agricoltura per effetto della crisi;
- che il Consiglio Regionale della Toscana nell' approvare l'emendamento di ultima proroga al 31 maggio 2014 della entrata in vigore dell'art.11 della l.r. n. 64/2009 ha chiesto alla Giunta di farsi carico rapidamente della modifica di alcuni aspetti della legge regionale n. 64/2009;
- che la presente Pdl di modifica, interviene su una normativa molto delicata e complessa e cerca di conciliare le esigenze degli agricoltori con quelle di tutela del territorio da eventi calamitosi;

- che una significativa novità è costituita dall' istituzione presso le province di un Nucleo di valutazione, compartecipato dalla Regione Toscana e dai Comuni e teso ad alleviare il lavoro delle province, che ha il compito di valutare le comunicazioni provenienti dagli attuali proprietari degli invasi e di stabilire caso per caso la regolarità degli invasi e le eventuali necessità di intervento per la loro messa in sicurezza;
- che la Corte Costituzionale in alcune sentenze ha indicato che le competenze in materia ambientale delegate dallo Stato alle Regioni non possono a loro volta essere delegate ad altri livelli istituzionali e che di conseguenza la Regione Toscana ha attivato un gruppo di lavoro dedicato ad analizzare le molteplici competenze in materia ambientale attribuite nel tempo alle province, in modo da poter valutare quali tra queste competenze la Regione Toscana è tenuta eventualmente a riportare nell'alveo della propria competenza;
- che attualmente il settore dei rifiuti è la materia su cui il processo di riappropriazione di competenze è più avanzato e che da parte della Regione Toscana questa questione va associata strettamente a quella riguardante la gestione del personale perchè altrimenti qualora la valutazione di riappropriazione venisse sganciata dalla gestione delle risorse umane diverrebbe molto più complicata da molteplici punti di vista;
- che nel tavolo istituzionale svoltosi stamani le province hanno sollevato forte perplessità in relazione al loro futuro e al riassetto di competenze previste dal DDI Del Rio. Ritiene che questa posizione critica delle province sia comprensibile dal momento che il pacchetto delle competenze si presenta fortemente complesso ed articolato e non è stato ancora chiaramente definito dal legislatore nazionale.

Dopo queste notazioni sottolinea che la proposta di modifica alla l.r. n.64/2009 non aggiunge altre competenze alle province e quindi non trovando più giustificazione effettuare un'ennesima proroga dell'art. 11 della l.r. n. 64/2009, a suo avviso si rende necessario approvarne il testo entro la fine del mese di maggio 2014.

Prima di aprire la discussione, distribuisce ai componenti delle organizzazioni presenti il testo dell'articolato, formulando la richiesta di far pervenire delle eventuali osservazioni entro la fine del mese di aprile, in modo da rendere possibile l'invio del testo all'esame della Giunta il 5 maggio ed alla sua approvazione in Consiglio Regionale entro il 31 maggio 2014.

ASSESSORE GIANNI SALVADORI

Nel concordare con quanto evidenziato dall'Assessore Brammerini sottolinea che l'impianto di modifica alla legge regionale n.64 del 2009 è stato approntato proprio per ridurre e semplificare gli oneri e salvaguardare le necessità di sicurezza dei cittadini e dei territori rispetto ai possibili rischi, cercando di rendere agevole la situazione di controllo degli invasi, con un modello ed un meccanismo diverso rispetto a quello fino ad ora previsto.

ASSESSORE ANNA RITA BRAMERINI

Rileva come attualmente si stia assistendo ad una sorta di "smobilitazione delle province " anche in settori delicati come la difesa del suolo ed evidenzia che qualora rimanesse in vigore la legge attuale, il carico di lavoro per le province sarebbe destinato ad essere maggiormente oneroso. Sotto questo profilo dal momento che ci si trova in presenza di un alleggerimento degli oneri rispetto alla legge attuale ritiene che le province analogamente a quanto fatto da Anci dovrebbero apprezzare positivamente questo aspetto ed impegnarsi a migliorare il testo della Pdl di modifica. Sottolinea poi che la Regione Toscana ha una chiara difficoltà ad avere

personale competente in materia ambientale, che deriva dal fatto che all'epoca dei c.d. provvedimenti Bassanini sulla semplificazione amministrativa ha operato la scelta di delegare le competenze alle province. Ricorda inoltre che negli ultimi 20 anni, la Regione Toscana si è data compiti di normazione anche di natura regolamentare, di programmazione e coordinamento e che fatta eccezione per la sanità essa non ha più delle competenze di gestione diretta nei territori. Nell'indicare che nella fase attuale ci sono grossi problemi in materia ambientale legati alla confusione di competenze, evidenzia comunque che per poter essere eventualmente riprese in carico delle competenze gestionali nei territori da parte della Regione Toscana è necessario che siano compresenti competenze in termini di risorse umane oltrechè l'elemento dell' adeguatezza dell'organizzazione.

RENATO SANTINI-CISL

Interviene per esprimere assenso alle valutazioni compiute dall' Assessore Bramerini.

ANDREA PRUNETI -COLDIRETTI

Rileva che sicuramente la proposta di legge è finalizzata a semplificare ed a diminuire il peso degli oneri, ma osserva che questi ultimi restano tuttavia molto rilevanti per gli agricoltori. Ritenendo tuttavia inadeguata la normativa attuale, anche per via di carenza di strumenti, auspica che questa proposta di modifica possa venire approvata in tempi brevi.

ANDREA SBANDATI -CONFSERVIZI CISPES

Evidenzia che scorrendo l'articolato che è stato consegnato stamani, non gli sembra a prima vista di intravedere elementi di consistente semplificazione degli adempimenti.

ASSESSORE ANNA RITA BRAMERINI

Risponde a Sbandati sottolineando come per il proprietario dell'invaso che presenta la denuncia vi sia oggi una situazione alquanto onerosa, perché deve presentare una corposa documentazione tecnica e fare ricorso ad un tecnico abilitato. La semplificazione introdotta dalla P.d.l. di modifica della l.r. n.64 del 2009 si sostanzia principalmente nel fatto che almeno nella fase iniziale di comunicazione viene presentata la documentazione tipo basata su autocertificazione corredata dai dati documentali inerenti l'invaso che il proprietario a suo tempo ha presentato. Aggiunge che il Nucleo di valutazione ha il compito di esprimersi sul fatto che i dati forniti siano eventualmente da integrare, senza però che in tal caso il proprietario dell'invaso, vada incontro ad alcuna sanzione. Sottolinea poi che in questo iter procedurale "semplificato" gli ordini professionali rischiano solo in prima battuta di avere meno lavoro, infatti qualora si rendano necessari ulteriori approfondimenti tecnici è necessario il loro intervento. Sono state poi previste delle convenzioni "ad hoc" per istruttorie tecniche a prezzo agevolato.

La riunione termina alle ore 13,20

UP//